

# Presentazione

---

Per i settant'anni di Mario Labate, di comune accordo con gli amici Mario Citroni, Gian Biagio Conte e Gianpiero Rosati, nulla ci è parso meglio che raccogliere i suoi lavori sui *Satyrica* di Petronio. A Petronio, infatti, Labate ha dedicato fondamentali contributi di carattere interpretativo e note critico-testuali che hanno ricevuto grande riconoscimento a livello internazionale per la felicità delle intuizioni e la finezza delle interpretazioni.

Tali contributi hanno preso forma nel corso di trentacinque anni di assidua frequentazione con il testo di Petronio, stimolata da un fervido interesse che ha caratterizzato la latinistica pisana a partire dai lavori di Marino Barchiesi e che ha ricevuto nuovo impulso in celebri seminari coordinati da Gian Biagio Conte, che in Labate hanno avuto uno dei principali animatori.

Questa tradizione di studi è continuata a Firenze, dove in tempi più recenti Labate ha promosso la realizzazione di seminari sui *Satyrica* e di tre convegni internazionali sulla *Cena Trimalchionis*, i *Cantieri petroniani*. Proprio in occasione dell'ultimo dei *Cantieri* (2019) è stato presentato il saggio inedito sulla cultura di Trimalchione (*Trimalchio mythographus*), che impreziosisce questo volume. Gli altri contributi sono stati pubblicati in rivista o in volumi miscelanei: pur apparsi a distanza di anni l'uno dall'altro, essi offrono oggi al lettore un'interpretazione organica e originale del capolavoro petroniano.

Il volume si divide in due parti: nella prima («Critica del discorso narrativo») sono raccolti lavori di ampio respiro, contraddistinti da uno sguardo proiettato allo studio dell'immaginario poetico e all'inter-testualità, relativi alla ricostruzione della trama e all'interpretazione di episodi e caratteri dei *Satyrica*; nella seconda parte («Critica del testo») vengono ripresentate le quattro sillogi di note petroniane, che contengono proposte brillanti per difficili problemi testuali ed esegetici. Ma ottimi contributi alla critica del testo si trovano anche nella prima sezione: il lettore potrà rintracciarli facilmente a partire dall'indice, dove

i passi per i quali vengono suggerite soluzioni nuove sono contrassegnati da un asterisco.

Nel raccogliere questi saggi abbiamo limitato gli interventi redazionali all'essenziale: eliminando qualche riferimento d'occasione, fornendo tra parentesi quadre pochi necessari aggiornamenti concordati con l'autore, uniformando le citazioni alle ultime edizioni critiche, e adottando sempre il titolo *Satyrica* anche laddove nella versione originaria del contributo, in omaggio a una consolidata tradizione italiana, l'autore usava la forma *Satyricon*.

Siamo certi che il volume, che è stato accolto dalle Edizioni della Normale in questa prestigiosa serie, riceverà l'attenzione che merita da parte dei classicisti e in generale dei cultori della narrativa antica.

Firenze 13 agosto 2020

GIULIO VANNINI  
GIOVANNI ZAGO